

30 NOTIZIARIO

Periodico Informativo - Aprile 2010

ALGI
USMI



ASSOCIAZIONE LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO

EDITORIALE

Con questo numero iniziamo una serie di interviste ad esponenti delle varie professioni "legali", tradizionali o meno. Cominciamo con il notaio Paolo Setti.

Continuiamo poi con la Cina: i colleghi partecipanti alla Summer School, giunta ormai al terzo anno, continuano a comunicarci il proprio entusiasmo e noi siamo lieti di dar loro voce. Ida Pernarella ci racconta quindi la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione al China Intellectual Property Summer Institute, tenutasi il 10 marzo 2010.

Dobbiamo inoltre dare uno speciale benvenuto a due giovani ed entusiasti colleghi: Angelica Bonfanti e Federico Baccomo, che nonostante impegni professionali non trascurabili offrono un contributo prezioso ad ALGIUSMI. Ricercatrice la prima (Angelica di nome e di fatto) e scrit-

tore il secondo (detto "Duchesne" per i suoi affezionatissimi blogger) hanno felicemente spezzato l'esclusiva dei capelli grigi in ALGIUSMI. Federico collabora a questo numero con un racconto "bonsai".

Il Corriere della Sera (a proposito, il suo direttore è nostro laureato benemerito del 2002!) ci ha dedicato una gradita attenzione sul supplemento "7" dell'11 marzo 2010, sebbene con un po' di esagerazione: ALGIUSMI vi era infatti annoverato fra i "centri di potere" come il Clubino, il Circolo della Caccia, e simili. Non siamo ancora a quei vertici, ma ci stiamo attrezzando.

Buona lettura!

Massimo Burghignoli

INTERVISTA CON IL NOTAIO PAOLO SETTI



Caro Notaio, quando hai superato il concorso?

Quando hai cominciato la Tua attività professionale?

Ho superato il concorso bandito nel 1980 ed ho iniziato la mia attività professionale nel gennaio del 1982.

Sapresti spiegare ai neo-laureati come ci si procurano i primi clienti?

I primi clienti vengono, come è ovvio, tramite amici e

parenti e conoscenti.

Vi sono poi settori di attività poco conosciuti anche dai colleghi, nei quali un giovane può trovare spazio: oggi mi viene in mente il settore delle aste su delega dell'Autorità Giudiziaria; all'inizio della mia professione ricordo che andavo la mattina di tutte le domeniche alla sede del Totocalcio per il controllo delle schedine.

Esistono inoltre associazioni tra notai per le dismissioni dei beni degli enti pubblici, che provvedono ad assegnare ai colleghi gli atti di vendita delle unità immobiliari già di proprietà di INAIL, INPS, ecc.

Occorre comunque dedicarsi con applicazione allo studio di materie poco frequentate dai colleghi: a me capitò casualmente di occuparmi di assegnazioni di alloggi in edilizia convenzionata, ed avendo col tempo approfondito lo studio di quella materia posso considerarmi un esperto di cooperative.

Quali criticità individui oggi nella Tua professione?

Oggi la professione del notaio è erroneamente considerata una attività di tipo burocratico, affidata ad

(segue)

(continua dalla prima pagina)

una casta: in realtà più dell'83% dei notai non è figlio d'arte; ad esempio io non lo sono.

La nostra funzione è quella di rendere semplici pratiche complesse in settori vasti ed eterogenei.

Occorre molto buon senso e molta attenzione ai problemi concreti dei cittadini e delle imprese; questa vicinanza ai loro problemi ci ha portato a coniare la definizione di "magistrato di prossimità".

E questo perché il notaio è il pubblico ufficiale che accompagna il cittadino e l'impresa in un percorso che produce il loro ingresso nei pubblici registri in maniera conforme a legge, certificata e inattaccabile, e che quindi garantisce il loro accesso a forme di ricchezza iscritte in archivi istituzionali.

Se negli ultimi anni ci sono stati casi di riduzione delle competenze notarili in alcuni settori, sotto la spinta di cosiddette semplificazioni, ciò ha procurato pochi vantaggi o nessun vantaggio ai cittadini: basti pensare all'abolizione dell'autentica notarile per il passaggio di auto.

Il problema attuale è costituito da ripetuti attacchi mediatici, e da richieste di eliminazione della riserva di legge nel settore immobiliare e nel settore societario, provenienti da una parte dell'avvocatura e da una parte dei commercialisti.

Capisco benissimo che categorie come quella degli avvocati, che conta qualcosa come 220.000 iscritti, e come quella dei commercialisti, che ne conta circa 110.000, guardino al notariato, forte di sole 5.000 unità e con una riserva di attività, con un leggero desiderio di cannibalismo; ma vorrei far notare che le difficoltà di queste due professioni nascono essenzialmente da problemi di accesso.

Quali rimedi?

Il rimedio è uno solo: far capire che la sicurezza giuridica, rappresentata dal notariato, è un bene, anzi un valore comune fondamentale e che non ha prezzo. La crisi dei *sub prime*, causata dalla circolazione esasperata di "derivati" da mutui mal gestiti e mal concessi, con una impressionante percentuale di frodi sull'identità e di frodi sul titolo di acquisto, è nata in un contesto in cui l'accesso ai pubblici registri è senza alcun tipo di controllo: per fare un esempio realmente accaduto, posso ricordare che un giornalista di New York si è divertito a "comprare" e a "rivendere" l'Empire State Building nell'arco di due ore.

In realtà l'accesso ai pubblici registri è una cosa tremendamente seria.

Infatti tutti i paesi emergenti in Africa, in Asia ed in

Sud America stanno procedendo alla mappatura catastale dei loro beni immobili ed alla creazione di un sistema sicuro di pubblici registri, affidati a soggetti delegati dallo Stato con la qualifica di pubblico ufficiale.

A costo di sembrare presuntuoso voglio dire che il notaio, garante della sicurezza giuridica, è di fatto un operatore di democrazia, perché assicura il corretto svolgimento delle transazioni ed è quindi elemento di stabilità e di fiducia.

Certo i notai devono guadagnarsi sul campo la considerazione sociale, in due modi: il primo è quello di svolgere sempre al meglio il loro compito, ed il secondo è quello di partecipare alla vita pubblica e rendersi visibili e disponibili anche al di fuori dell'ambito lavorativo.

E questa attività di partecipazione deve essere svolta sia a livello istituzionale dagli organi di rappresentanza della categoria, sia a livello individuale essendo presenti nelle associazioni, nelle fondazioni, nelle varie occasioni di riunione collettiva.

Oltre a tutto è una attività piacevole.

Come può a Tuo avviso l'Associazione dei laureati in Giurisprudenza contribuire ad un miglioramento?

A mio avviso lo sta già facendo con questa intervista. L'attività di integrazione, anche sul piano degli interessi non strettamente professionali tra le varie componenti dei laureati in giurisprudenza, non può che portare ad una migliore reciproca conoscenza delle rispettive sfere di attività, e quindi ad un rispetto non solo formale dei ruoli di ciascuno, ed anche a forme di amicizia che sono un collante essenziale.

L'Associazione potrebbe anche essere il luogo, per ciascuna professione rappresentata, di ascoltare critiche da parte di professionisti contigui e qualificati, tali da modificare positivamente l'atteggiamento che ciascuno di noi, anche involontariamente, offre al mondo circostante.

Io sono stato accolto, su invito di un collega associato, ad una manifestazione culturale in occasione della presentazione di un libro, e mi sono trovato coinvolto in una serie di discussioni e argomentazioni con persone gradevolissime.

Conto quindi di ripetere un'esperienza che mi è piaciuta.

Grazie, Notaio, ed arrivederci in ALGIUSMI.

PECHINO, INCONTRO DI TRE MONDI

25 Giugno 2009, finalmente si parte! Destinazione: Pechino. Ho sempre voluto visitare questo paese tanto "lontano" ma allo stesso tempo tanto "presente" nella mia realtà. Sì, la voglia ma soprattutto la curiosità di vivere da vicino il nuovo Attore del panorama internazionale con cui ad oggi tutti i "potenti" del pianeta devono confrontarsi. Il Colosso Cinese di cui tutti parlano, ma di cui ho sempre avuto la sensazione di conoscere poco o nulla: un paese tanto lontano...

Quale esperienza migliore di una Summer School di tre settimane presso la Tsinghua University di Pechino, una delle più prestigiose Università in Cina? La possibilità di confrontarsi con studenti e professori Cinesi, Americani ed Europei di Giurisprudenza, la possibilità di condividere momenti, esperienze, idee sul mondo... Questo mi ha portato a partecipare e questo è ciò che ho portato a casa da questa esperienza.

La domanda alla partenza e all'arrivo all'aeroporto nonché guardando le immagini di Pechino che per la prima volta scorrevano davanti ai miei occhi dal finestrino del taxi era: qual è ad oggi la grandezza e la forza di questo paese dalla storia millenaria? Cosa saprà darmi questo paese, questa esperienza?

Solo vivendolo avrei avuto la risposta...

Per quanto riguarda il programma, oggetto di studio è stata la regolamentazione Internazionale, Americana e Cinese della Proprietà Intellettuale, tema di grande interesse ed attualità nonché legato al mio percorso di studi.

Sono partita volendo scoprire soprattutto il Diritto Cinese e più precisamente l'effettività di tale diritto, nonché la rispondenza tra questo e le esigenze della stessa società.

Col passare dei giorni mi sono scoperta sempre più interessata alla recente storia di questo paese, che ha lasciato e lascia ancora segni tangibili ed viventi sul proprio popolo nonché sul proprio diritto.

Ed infatti uno dei momenti più interessanti e di vero confronto è stata la discussione creatasi per diverse lezioni sulla Costituzione Cinese (quella Costituzione che in alcuni punti stride all'orecchio Europeo): sul concetto di proprietà, di libera iniziativa economica e di concorrenza, nonché sul tema dei diritti umani.

Ricorderò per sempre il discorso di una delle studentesse cinesi sul significato di "lotta di classe" e sul perché sia ancora riportato nella Costituzione. Ricorderò per sempre quelle risposte timide o quel non rispondere su temi importanti e delicati quali quello dei diritti umani. Ricorderò per sempre la lettura di quella Costituzione ed il confronto naturale con la mia, con quelle europee ed il dialogo che attorno ad essa si creò.

Direi che una delle parole d'ordine di quest'esperienza è stata: confronto!

Confronto che è venuto naturale anche con il mondo americano soprattutto in relazione alla grande problematica dei brevetti sui farmaci e delle situazioni di emergenza e bisogno di tanti paesi, situazioni di cui il mondo intero ha l'obbligo giuridico e morale di farsi carico.

Confronto che è venuto naturale anche tra noi europei, nonché tra gli stessi Italiani.

Naturalmente il confronto non è stato solo "giuridico"...

Tanti sono stati i momenti di incontro al di fuori delle lezioni e delle aule universitarie. Pechino è una città viva, in crescita, pulsa con le sue mille attività che può offrire a giovani studenti. E' una città che può creare momenti di discussione, di domande da un semplice sguardo ad un monumento, ad una piazza. Momenti di lunghe chiacchierate sui nostri sogni, sul nostro futuro, su cosa vuol dire essere una donna oggi in Cina... Momenti in cui i tre mondi (Europa, Asia e America) più liberamente si potevano incontrare e vivere semplicemente.

Ricorderò per sempre la passeggiata all'interno dell'Università e la chiacchierata con il Prof. Hennessey sull'autore Roberto Saviano, sul suo romanzo, su tali problematiche che ad oggi hanno assunto un profilo internazionale.

Penso che ciò che di più importante mi ha dato questa esperienza sia la coscienza della necessità dello scambio, elemento essenziale nell'esistenza non solo di futuri giuristi internazionali ma soprattutto di futuri uomini e donne.

La ricerca di questo "confronto" mi spinge ancora verso paesi lontani.

La prossima tappa sarà dunque un L.L.M presso un'Università Americana o Inglese con il sostegno di una borsa di studio che ho già ottenuto dalla Rotary Foundation, elemento imprescindibile per un programma di studi all'estero.

La speranza è quella che tali opportunità di scambio si moltiplichino nonché vengano maggiormente sostenute dall'Università e dalle Istituzioni anche attraverso borse di studio.

Opportunità che nel percorso di studi giuridici Internazionali di tanti studenti europei e non rappresentano un normale e necessario step.

Opportunità che preparano i giuristi di oggi ad un mondo sempre più aperto e privo di frontiere e confini.

Opportunità che aprono mondi, strade, che possono scrivere storie diverse...

Carlotta Bonanomi

"Borse di studio ALGIUSMI"

ALGIUSMI ha finora ha finanziato singoli progetti della nostra Facoltà o ad essa dedicati, con fondi del proprio patrimonio ordinario, o con raccolte di fondi ad hoc.

Il metodo ha consentito finora il raggiungimento di diversi importanti obiettivi, ma si dimostra inadeguato alla crescente mole di impegni a sostegno di iniziative didattiche di eccellenza, che vanno incrementandosi.

Per questa ragione ALGIUSMI ha deciso di istituire un fondo unico e permanente, denominato "Borse di studio ALGIUSMI", in modo da poter intervenire con maggior prontezza nelle iniziative meritevoli. Ovviamente riteniamo che contribuire al finanziamento di questo fondo sia un titolo di orgoglio per studi legali e notarili, imprese e, perché no, anche persone fisiche. Per questa ragione ALGIUSMI consegnerà un diploma di benemerita a tutti coloro che contribuiranno al fondo "Borse di studio ALGIUSMI" con offerte superiori a 500 euro.

I relativi versamenti possono essere eseguiti sul cc bancario IT57 62100 0000 0045 919, indicando la causale "borse di studio"

LA VERSIONE DEI FATTI

Ogni avvocato d'affari, nella sua esperienza, ha preso parte a tutta una serie di grosse operazioni – *transactions, deals*, chiamiamole un po' come vogliamo – di quelle che finiscono sui giornali, di quelle che fanno notizia, di quelle che ti lasciano sulla scrivania una *tomestone*, quel bel cubotto di plexiglass che celebra la chiusura dell'affare. Sono operazioni cui si ripensa con un certo orgoglio: io, per esempio, a casa, conservo tutti i ritagli del Sole24Ore che hanno parlato di qualunque cosa riguardo alla quale ho fatto almeno una *conference call*. Soprattutto, però, ogni avvocato d'affari, di queste grosse operazioni che, come si dice, muovono l'economia, ne dà la sua versione, e poi fa la faccia sorniona, e racconta di aneddoti e risvolti confidenziali, e sottolinea il suo ruolo di spicco in tutta la vicenda, e si ferma a riflettere, e dice cose come «ma sai, lì poi c'erano sotto degli interessi che non mi fare dire nulla». E a me allora viene in mente mio papà, il quale, un giorno, quando ero ragazzino, mentre stava riordinando i vecchi album, tirò fuori una foto che lo ritraeva mentre stringeva la mano a un personaggio della televisione. Me la passò, con un'espressione tutta compiaciuta, e disse semplicemente: «Mike Bongiorno», poi annuì. «Eh» gli ho detto io, allungando la mano per prendere la foto. E mentre ero lì che guardavo mio padre che sorrideva senza una vera ragione a Mike Bongiorno, lui scosse la testa, navigato, e disse: «Che poi, mi fa ridere a pensarci, ma la ruota della fortuna gliel'ho suggerita io». L'ho guardato serio. «Ma proprio con le caselle, la ruotona, le vocali da comprare?» gli ho domandato. «Una cosa molto simile». Ecco, non voglio ora dire che tutto ciò che un avvocato d'affari va in giro a raccontare del suo lavoro non corrisponda alla verità. Solo, diciamo, una cosa molto simile.

Federico Baccomo

Aquile della Statale

Le idee nascono da un sogno.

Algiusmi è nata da un sogno, da quello dei suoi soci fondatori e ora agisce per sostenere anche il sogno già iniziato da altri a livello internazionale: il Willem C.Vis International Commercial Arbitration Moot di Vienna (24 marzo -2 aprile 2010) e del suo gemello in sede orientale (East) a Hong Kong oltre a quello degli *oral pleadings* del Moot di Parigi.

Del Vis Moot comodamente seguiamo l'origine e sviluppo su internet, e questo Notiziario riceve e pubblica articoli dei suoi partecipanti. L'impegno di Algiusmi sta andando e va verso il Moot.

Torino, 9 marzo 2010. Il treno Freccia Rossa, orgoglio delle Ferrovie italiane operante da pochi mesi, arriva in ritardo a Milano per guasto tecnico da Roma.

Al Centro dei Congressi di Torino, mi spiega l'avvocato Michelangelo Cicogna in viaggio sullo stesso treno, la sua squadra della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Bocconi, con Torino e Milano si confronteranno in una simulazione non competitiva tra squadre italiane, in preparazione al Vis Moot di Vienna. Colgo in questo pre Moot come poi anche nei seguenti quanto l'aspetto didattico superi la competitività.

Michelangelo ha in cuore il Moot da lui scoperto e proposto alla Facoltà di Giurisprudenza della Bocconi già tre anni fa. Mi ricordo allora del *pleading* del nostro socio fondatore avvocato Giovanni De Berti in favore ed in richiesta di un contributo Algiusmi a favore di queste gare Moot ed il suo entusiasmo pacato e contagioso che dopo il Moot di Parigi, da lui preparato e condotto, ci assicurava che il 5 febbraio la squadra della Statale ha vissuto un'esperienza didattica e competitiva unica. Come penso anche al costante impegno di condurre la squadra della Statale con autorevole maestria da parte dell'avvocato Albert Henke attraverso la redazione dei memoranda, realizzare la squadra ed ognuno anche con la propria voce ed individualità, in un'armonica ricerca della perfezione dei contenuti e delle esposizioni.

Dalla Freccia Rossa al Centro Congressi di Torino si va a piedi, la squadra della Bocconi è attesa da quella della nostra Statale e dalla ospitante di Torino (prof. avvocato Alberto Oddenino).

E' il secondo pre Moot non competitivo della squadra della Statale. Il primo pre Moot al quale siamo stati presenti in gara è stato quello internazionale a Milano, il 19 febbraio 2010, organizzato dalla Camera arbitrale di Milano, Palazzo dei Giureconsulti: College of Law, Helsinki University, Università di Torino, University of Fribourg, Bocconi University, Università Statale di Milano.

A questo secondo pre Moot, seguono altri due. Il terzo a Stoccolma il 12 marzo ed il quarto a Parigi il 19 e 20 marzo dove sedici squadre provenienti da diversi continenti si sfidano negli orali davanti a tre arbitri al sesto piano della sede dell'ICC (International Chamber of Commerce) di Parigi. Presenti le università di Berna, Buenos Aires, Central European, College of Law, Cornell Law School, Ecole de Formation du Barreau-Paris, King's College, London School of Economics and Political Science, Loyola University Chicago, MGIMO Moscow, New South Wales, Paris 1, Versailles, ICADE, UNICURITIBA. Per la Statale, sia a Stoccolma che per Parigi, sono presenti gli studenti Andrea Zappalaglio, Larissa Babiy, Raymundo Treves e Reas Sayed.

Saranno gli stessi che compatti insieme al loro Coach e Team saranno in gara a Vienna dal 25-2 aprile 2010 nella prestigiosa competizione Vis Moot Court International Commercial Arbitration. La squadra preparata

e diretta dal Coach ricercatore dott. Albert Henke sarà

in gara e realizzerà un sogno educativo programmato nel Dipartimento di diritto pubblico, internazionale, privato e processuale della prof.ssa Nerina Boschiero e svolto durante un anno accademico da settembre ad aprile.

Algiusmi ha già creduto e sostenuto il sogno dello stesso Dipartimento per la Summer School di Pechino. La cerimonia di premiazione degli studenti partecipanti all'edizione 2008/9 nell'Aula di Rappresentanza della Statale il 10 marzo scorso riuniva i professori A. Ferrari e Nerina Boschiero, il dottor Farah e l'avvocato Francesco Abbozzo Franzi, presidente uscente di Algiusmi, che con il dottor Massimo Zirulia nostro tesoriere consegnava 2000 euro da ripartire tra due studenti, Emilio Bettoni e Luca Tosoni, scelti e premiati con una borsa di studio messa a disposizione da Algiusmi sotto la Presidenza dell'Avvocato Ilaria Li Vigni.

In un articolo del Corriere della Sera, inserto Corriere7 dell'11 marzo, a pagina 40, Algiusmi è citata per il suo potenziale di connessioni che effettivamente sa creare sia per i soci professionisti affermati che per i laureati e giovani laureati della Statale.

Leggo l'articolo. Algiusmi come "centro di potere" tra i tanti club riservati, sociali e culturali della società italiana? Questo il taglio giornalistico, curioso ed interessante.

In effetti, nell'articolo, la connessione con Shanghai è facilitata per connessione tra iscritti e studi professionali.

Ma Algiusmi non è solo questo per chi ne segue i lavori e ne è socio. Il taglio dell'articolo mi è stretto.

Francesco Abbozzo durante la cerimonia di premiazione degli studenti assicurava, a titolo di "azienda coinvolta" e che ha assunto anche uno stagista partito in Cina con il programma della Summer School, che l'esperienza acquisita all'estero dagli studenti si rivela molto utile professionalmente.

Infatti l'associazione dei laureati guarda avanti, ai gio-

vani e alla loro preparazione, intervenendo a fianco dei progetti guidati dalla Prof.ssa Nerina Boschiero, in Cina ed ora anche con i Moot di Parigi e forse, nel futuro anche di quello di Vienna. L'Azione di Algiusmi spinge avanti ed in alto i giovani.

Grande la validità dei pre Moots prima delle finali a Vienna. Sono gare di affinamento delle proprie capacità personali, di autostima e soprattutto di comunicazione. Dell'arte della persuasione oltre una destrezza delle argomentazioni orali davanti agli arbitri in simulazione. La validità del Team e del Coach è appunto dare strumenti e guida lasciando che il pensiero e la ricerca di ognuno si espanda nelle linee del problema studiato nei merits e nella jurisdiction.

"La recherche intellectuelle doit rester une aventure, meme à l'université. La seule chose à encourager, c'est la prise de risque. Qu'on laisse les gens penser ! ..."

Queste le parole del Prof. Gérard Jorland, filosofo, direttore di ricerca al CNRS di Parigi, in un'intervista rilasciata a Roger Pol-Droit su « Le Monde » il 26 febbraio scorso. Un puro caso, sono a Parigi per il pre Moot e ospite di una parte della sua numerosa famiglia. Le sue parole sono proprio quelle giuste, specie sul rischio. Realizzare un sogno comporta sempre un rischio, quel che volevo dire.

Nulla succede per caso. Neanche di trovarmi qua. Credere ora nel Moot come altri prima di me e di altri che crederanno.

L'idea di un sogno educativo all'avanguardia e a livello internazionale esiste ed è reale e alla sua diciassettesima edizione. La Statale prova per la seconda volta tra almeno 250 altre squadre di 52 diversi Paesi.

Resta il rischio, preso da noi e altri prima di noi, del lancio didattico internazionale ed accademico nel Moot, per questa ed per le future squadre in volo.

Ida Pernarella

Il programma **China Intellectual Property Summer Institute (CHIPSI)** è realizzato in collaborazione tra la **Franklin Pierce Law Center** della del **New Hampshire (USA)**, la **Tsinghua University Law School** di Pechino e la **cattedra di diritto del commercio internazionale** della Prof.ssa Nerina Boschiero del **Dipartimento di diritto pubblico, processuale civile, internazionale ed europeo** della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano e sostenuto da **ALGIUSMI**.

L'edizione 2010 si svolgerà dal **28 giugno al 23 luglio 2010**.

La Summer School attribuisce 5 crediti riconosciuti dall'**American Bar Association (ABA)** e questo facilita anche la futura ammissione a programmi di Master e LL.M negli Stati Uniti.

Per il programma completo consultare il sito internet: <http://www.piercelaw.edu/chipsi/>

Per informazioni rivolgersi al: **Dr. Paolo Farah**, Dipartimento di Diritto Pubblico, Processuale Civile, Internazionale ed Europeo, Sezione di Diritto Internazionale ed Europeo

Via Festa del Perdono, 7 20122 - MILANO

Email: paolo.farah@unimi.it

Il ricordo di Guido Galli

Su iniziativa della Dott.ssa Livia Pomodoro, Presidente del Tribunale di Milano, e del Rettore dell'Università Dott. Enrico Decleva, l'aula Magna dell'Università ha ospitato la sentita e commossa commemorazione del dott. Guido Galli, il magistrato ucciso proprio avanti all'aula in cui doveva tenere lezione il 19 marzo 1980, 30 anni fa.

Un filmato intenso di emozioni ha fatto rivivere quel tragico pomeriggio, l'ultimo di una vita esemplare di un Uomo, strappato alla sua famiglia, al padre e alla madre che lo attendevano quella sera stessa con la moglie e i figli per la cena e per una dolce serata da trascorrere insieme.

Quel pomeriggio, Guido Galli, alle 16.30, aveva salutato la moglie e senza scorta e nessuna protezione (la moglie Bianca in realtà temeva per lui) era salito sull'autobus 54; era sceso in Via Larga e si era diretto all'Università; percorreva il corridoio per raggiungere l'aula in cui tenere la lezione; si sentiva chiamare "Dott. Guido Galli", si voltava e cadeva riverso al suolo colpito a morte.

I suoi studenti accorsi subito dopo atterriti, lo trovavano, a terra, senza vita.

Una fredda esecuzione che voleva punire un giudice perché "apparteneva alla corrente riformista, garantista della magistratura" una condanna che tuttavia fa nascere pensieri forti. La "giustizia vera si può ottenere con l'insieme di tutte le forze", ha detto la Dott.ssa Livia Pomodoro.

Ci sono parole che fanno vivere, e sono parole di innocenza: amore, libertà, amico, un nome di donna, di un fiore, la speranza di vita. "La sua speranza è viva". Così infatti è intitolato l'incontro.

Guido Galli, come ha ricordato il Prof. Amodio che ha lavorato con lui per la revisione del Codice Penale, lascia il ricordo della sua attività di giurista e di magistrato attento sempre alla garanzia dell'imputato e alla speditezza del processo, come documenta anche una sua opera postuma.

La sua personalità riservata e piena di ritrosia è un esempio. La figlia Dott.ssa Alessandra Galli si è unita al ricordo commosso del padre con i Proff. Giorgio Marinucci, Virginio Rognoni, il Dott. Corrado Carnevali e il Sen. Nicola Mancino.

Maria Luisa Menozzi Cantele

LE CONVENZIONI ALGIUSMI

STIPULATA UNA CONVENZIONE CON LA LIBRERIA GIUFFRE'

Abbiamo concluso una convenzione con la prestigiosa LIBRERIA GIUFFRE' di Piazza Santo Stefano 5, all'angolo con Via Larga, a Milano.

Tutti i soci di ALGIUSMI potranno godere di uno sconto del 13% sui libri editi da Giuffrè e su gran parte dei libri editi da altri editori.

Con questa importante convenzione che va ad aggiungersi a quelle che potete leggere qui di seguito, i soci di ALGIUSMI avranno l'opportunità di acquistare i volumi indispensabili per la loro professione e per il loro continuo aggiornamento, avvalendosi della consulenza di personale altamente qualificato. Maggiori dettagli su algiusmi.it/convenzioni-associati.

Ecco i dettagli LIBRERIA GIUFFRE'

Piazza S.Stefano, 5 (Ingresso da via Larga)

Tel. 02.58303695/02.58303652

Fax. 02.58307576

Mail: libreria@giuffre.it

Per ottenere lo sconto è necessario presentare la tessera di socio, quindi se ancora non l'avete richiesta affrettatevi a farlo, scrivendo a segreteria@algiusmi.it.

Sono poi state estese ai soci di ALGIUSMI alcune delle convenzioni già in essere per gli studenti.

Per usufruire delle agevolazioni è necessario richiedere la tessera di riconoscimento rilasciata dall'Università ai laureati che risultano iscritti ad associazioni di ex-studenti, in fondo alla pagina sono riportate le modalità per effettuare la richiesta.

CONVENZIONE CON LA CAMERA ARBITRALE DI MILANO

- a. riduzione del 20% sul prezzo determinato per la partecipazione a proprie iniziative formative, seminari etc. offerte a pagamento;
- b. riduzione del 20% sulla quota di iscrizione alla biblioteca del proprio Centro Studi. Lo sconto si riferisce alle tariffe previste per le persone fisiche e per le persone giuridiche. Con l'iscrizione al Centro gli associati ALGIUSMI avranno diritto:
 - all'accesso alla biblioteca previo appuntamento;
 - all'inserimento del nominativo nella mailing list della Camera Arbitrale di Milano per ricevere informazioni su eventuali iniziative;
 - all'acquisto con uno sconto del 10% della banca dati <http://www.kluwarbitration.com/> edita da Kluwer;
 - alla possibilità di svolgere attività di ricerca e consultazione presso la biblioteca del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche dell'Università del Piemonte Orientale "A. Avogadro" (Alessandria) <http://disge.unipmn.it/biblio/>, con la quale intercorre un accordo di collaborazione. Le convenzioni in fase di rinnovo sono quelle della scorsa stagione:

ALGIUSMI, in qualità di associazione attiva in ateneo, ha ottenuto l'estensione ai suoi associati di alcune delle convenzioni già in essere per gli studenti, tra cui quella per gli spettacoli teatrali.

Teatridithalia (Teatro dell'Elfo e Teatro Leonardo Da Vinci).

CRT - Centro di Ricerca per il Teatro. (Teatro dell'Arte e del CRT Salone)

Teatro Franco Parenti

Società del Quartetto di Milano

Auditorium Verdi di Milano

**ALGI
USMI**



ASSOCIAZIONE LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI
STUDI DI MILANO

*Associazione Laureati in Giurisprudenza
dell'Università degli Studi di Milano*

*Facoltà di Giurisprudenza
Via Festa del Perdono, 3/7 – 20122 Milano
Segreteria: Claudia Melillo
via Ripamonti 5 – 20136 Milano
Tel. 02.58325649
Fax 02.58435980*

*- conto corrente bancario: Banca Popolare di Milano c/c n. 45919
(ABI: 05584 - CAB: 01621)*

*intestato all'Associazione Laureati in Giurisprudenza,
codice IBAN: IT57J0558401621000000045919*

*- conto corrente postale n. 40086209 (ABI 07601, CAB 01600, CIN Z),
intestato alla Associazione Laureati in Giurisprudenza*

www.algiusmi.it

Presidente Onorario: Alessandro Albisetti

Presidente: Ilaria Li Vigni

Vice Presidente: Massimo Burghignoli

Presidente uscente: Francesco Abbozzo Franzini

Tesoriere: Massimo Zirulia

Segretario Claudia Melillo

Consiglieri: Federico Baccamo, Angelica Bonfanti Ugo Friedmann

Cristina Fussi, Marco Marzatico, Sarah Molena, Guido Moretto,

Ida Pernarella, Isetta Pinto

Direttore del Notiziario: Massimo Burghignoli

e-mail: segreteria@algiusmi.it

Comitato di Redazione: Francesco Abbozzo Franzini,

Maria Luisa Menozzi Cantele.